

La variante è considerata particolarmente aggressiva

Influenza, vaccini dal 20 ottobre «Via al rifornimento degli studi»

LA TASK FORCE

Le notizie in arrivo dall'Australia non fanno ben sperare: si preannuncia un autunno caldo, per l'influenza, anche in Italia. Intanto, è già stata fissata la data di partenza delle vaccinazioni: in Liguria sarà il 20 ottobre.

«Le previsioni epidemiologiche ci dicono che l'influenza colpirà duro, quest'autunno. Per questo abbiamo già dato forma a una task force: non vogliamo arrivare in ritardo». L'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò spiega - al primo Congresso ligure della Medicina Generale - che fra

gli obiettivi di queste settimane c'è quello di rifornire i medici di famiglia in modo tempestivo.

«Il via alla campagna vaccinale sarà il 20 ottobre - sottolinea Andrea Carraro, segretario regionale di Fimmg, la Federazione italiana dei medici di famiglia - e gli sforzi messi in campo finora sono assolutamente positivi». Per capire che mesi ci aspettano sul fronte dell'influenza, gli esperti analizzano quanto è accaduto (e sta accadendo) nell'emisfero meridionale e, in particolare, in Australia. In questi territori nel corso del 2025 i casi di influenza sono cresciuti del 70% rispetto all'anno prima, con un aumento delle ospedalizzazioni del

50%. Dati che fanno pensare a un'impennata simile anche da noi, a partire dall'autunno.

«Noi guardiamo il in particolare proprio l'Australia che è più simile a noi a livello sociosanitario - afferma Carraro - l'incidenza del contagio è alta anche se la curva non è molto diversa dagli ultimi due anni che, va messo in chiaro, in Liguria e in Italia sono stati davvero impegnativi. Bene che si ci stia organizzando già ora per le vaccinazioni e che non si cominci a parlare di emergenza a Natale».

L'obiettivo, evidenzia l'assessore regionale Nicolò, è quello «di arrivare insieme alla migliore organizzazione per vaccinazioni sempli-

ci e veloci. E in questo lavoro di squadra i medici di famiglia sono i player principali, fondamentali. Vogliamo fare in modo che negli studi medici arrivino per tempo un numero sufficiente di vaccini in modo che ciascun professionista possa programmare la somministrazione ai propri assistiti in modo». —

S.PED.



Un medico vaccina una paziente



Peso: 21%